

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Tel. 06.21.03.521 01.460 01.445  
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.700  
Un semestre L. 2.000  
Un trimestre L. 1.000  
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29193  
PUBBLICITÀ: per ogni milione di copie: L. 100.000.000 - L. 200.000.000 - L. 300.000.000 - L. 400.000.000 - L. 500.000.000 - L. 600.000.000 - L. 700.000.000 - L. 800.000.000 - L. 900.000.000 - L. 1.000.000.000

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SENZA I LAVORATORI NON SI GOVERNA!  
Marie, Ramadier, Schuman. Tre scacchi della politica americana in Francia.

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SABATO 4 SETTEMBRE 1948

ANNO XXV (Nuova serie) N. 209

L'URSS E I POPOLI DEI PAESI BORGHESI

LA CRISI DELLA COALIZIONE ANTICOMUNISTA IN FRANCIA

VIGILIA DI CHIUSURA AL FESTIVAL DI VENEZIA

## Gli interessi fondamentali del movimento operaio

Il compagno R. Lombardi, ammettendo l'ipotesi di un conflitto tra gli interessi permanenti di classe e gli interessi del paese in cui la classe operaia è al potere e dove lo sfruttamento economico dell'uomo sull'uomo è stato e giuridicamente e di fatto abolito, non si accorge di negare, in questo modo, le basi stesse dell'interclassista e del socialismo.

Infatti l'interclassista è fondamento appunto sull'identità degli interessi fondamentali e permanenti della classe operaia nel suo insieme, indipendentemente dalle particolarità nazionali e dal diverso grado di sviluppo dei vari agglomerati proletari e della loro singolare posizione in ogni paese (classe oppressa, classe dirigente o egemonica, o di fatto abolita).

E' appunto questa identità degli interessi fondamentali e permanenti della classe operaia che rende possibile l'interclassista, e la costituzione di un fronte unico socialista fra tutti i movimenti operai, abbiano essi, come in U.R.S.S., già raggiunto la fase della costruzione socialista, o ne vengano creando solo le premesse, come nei paesi di nuova democrazia, o si battono ancora per la conquista delle libertà politiche e sociali più elementari, come nei paesi borghesi.

Evidentemente, ogni proletariato e ogni partito che ne dirige l'azione devono avere una propria politica alla particolare situazione in cui agiscono, devono adattare la propria tattica ai particolari rapporti di forza che in un dato momento determinano i propri obiettivi in rapporto allo sviluppo della situazione nazionale e internazionale e agli interessi generali della lotta per il socialismo. Per il movimento proletario vale il principio che il successo di ciascuno è il successo di tutti, che ogni passo in avanti fatto dall'insieme del fronte è un passo in avanti anche di ogni sua parte.

Questo è l'abc. del marxismo e degli insegnamenti di questo primo secolo di lotta proletaria per il socialismo, lotta iniziata con la Manifesto di Comunisti.

Come si può allora affacciare, sia pure solo a mo' di esempio, l'ipotesi del compagno R. Lombardi: «se i dirigenti sovietici respinsero utile e determinate riforme socialiste mature per la realizzazione fossero in questo o in quell'altro paese accantonate, che la classe operaia s'olgesse una politica di attesa di elaborazione o di possibilità di lotta vittoriosa esistono?»

Come si può, senza approfondirlo e risolverlo, affacciare il caso di un simile caso che «potrebbe apparire come un fatto di finzione poi «non tanto paradossale» dell'accantonamento delle riforme di struttura e dei postulati della resistenza in Italia dopo il 25 aprile, che in un altro paese, magari per permettere il pacifico svolgimento della rivoluzione popolare nell'Europa centro-orientale?»

Ma, per favore, chi ha accantonato queste riforme? L'U.R.S.S.? Quando, come e che cosa? L'U.R.S.S. con le riforme in Italia? I comunisti italiani? Quando, come e per quali motivi? Quando, come e per quali motivi? Quando, come e per quali motivi?

Dirà il compagno Lombardi: è un fatto però che le riforme non sono state realizzate. Esatto: è un fatto, ma non perché noi comunisti le abbiamo accantonate; bensì perché i nostri alleati, i democratici che con noi combattono la guerra di liberazione non marciarono più con noi, dopo il 25 aprile, per realizzare i postulati della resistenza.

Se questi postulati non sono stati realizzati non è perché la rinuncia a essi costituì il prezzo pagato dai comunisti italiani all'U. R. S. S. e al «pacifico svolgimento della rivoluzione popolare nell'Europa centro-orientale». Questi postulati non furono realizzati perché i democratici italiani, non ostante tutti gli sforzi fatti dai comunisti, non restarono uniti e non si batterono per essi. La causa perciò va ricercata tra di noi, tra i democratici italiani e, se si vuole, nella situazione in cui il nostro paese si trovò dopo il 25 aprile, ma non nelle sue esigenze e della difesa e dell'incremento dell'Unione Sovietica.

Ma anche il compagno R. Lombardi, dopo avere affacciato l'ipotesi, deve ammettere che le riforme non si sono svolte come nel caso prospettato a mo' d'esempio. Allora perché prospettare un esempio inconsistente? Perché, da questo esempio inconsistente, esiste, quindi, un'ipotesi concreta di conflitto tra gli interessi permanenti di classe e gli interessi del paese in cui la classe operaia è al potere? Un'ipotesi, del tutto arbitraria, e quindi, un'ipotesi concreta di conflitto tra gli interessi permanenti di classe e gli interessi del paese in cui la classe operaia è al potere? Un'ipotesi, del tutto arbitraria, e quindi, un'ipotesi concreta di conflitto tra gli interessi permanenti di classe e gli interessi del paese in cui la classe operaia è al potere?

## Schuman costretto a rinunciare all'incarico

### Monta in tutta la Francia l'ondata di scioperi e di proteste contro la fame. Risoluzioni comuni della CGT di "Force Ouvrière", e dei sindacati bianchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PARIGI. 3. — Schuman ha rinunciato al tentativo di formare il nuovo governo francese dopo il rifiuto del socialista Elieco verso le ore 14 ed ha restituito al Presidente della Repubblica Vincent Auriol il mandato affidatogli dal capo dello Stato d'incaricare Schuman a formare il governo.

Oggi di fronte al clamoroso fallimento della politica del cosiddetto partito americano, il partito di destra che come Reynaud, Schuman, Blum, sono impegnati ad imporre al paese il piano Marshall, Force Ouvrière e la Federazione dei sindacati democratici hanno dovuto accettare la piattaforma di azione proposta dalla C. G. T. contro la politica atlantica del piano Reynaud.

Stamani si sono riuniti gli esponenti della Confederazione generale del Lavoro francese, della Force Ouvrière e della Federazione democratica del lavoro per unificare i rispettivi punti di vista circa le rivendicazioni salariali ad un comune livello, che dovrebbe essere fissato nel 35.

Si apprende intanto che in molti settori della Francia si stanno verificando forti scioperi. Il lavoro è stato sospeso in diverse miniere di carbone della Francia settentrionale ed in alcuni pozzi presso Tolosa. Le miniere dei sindacati cili ed i lavoratori addetti alla manutenzione delle strade rotabili hanno scioperato per alcune ore. In tutti questi settori si sono manifestate le diverse organizzazioni sindacali hanno fatto causa comune.

Risoluzioni comuni sono state firmate dai ministri della C. G. T., dei sindacati democristiani, della F. O. di Champagnac-Les-Mines. Analoga risoluzione è stata firmata in comune contro il continuo aumento del costo della vita sono stata firmate dai lavoratori dell'azienda di Renault di Billancourt (Rhone), dai ferrovieri di Soman, ecc.

Gli americani sono in particolare molto preoccupati per la gravità della crisi e fanno pressioni perché si formi un governo in cui siano compresi i rappresentanti socialisti. In questo quadro si è formato un gabinetto André-Maitte.

Questa sera il Presidente della Repubblica Vincent Auriol ha incaricato Robert Lecourt, presidente del gruppo parlamentare repubblicano, di formare un nuovo governo. L'incarico è stato rifiutato da Lecourt, che ha dichiarato al giornale che la possibilità che lui stesso tenti di formare il nuovo governo «è fuori discussione».

Alle 21.30 Auriol ha ricevuto la delegazione del Partito radical-socialista. Si ha ragione di credere che il presidente prospetti la possibilità di un altro gabinetto André-Maitte.

## SHAKESPEARE E' ASSENTE NEL "MACBETH", DI WELLES

### Fuga in Francia, di Soldati non riesce a convincere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
VENEZIA. 3. — Ecco finalmente, dopo la chiusura del festival, «Macbeth» il film che non fu detto, Chiquette ottenuta da due settimane ai festival di Venezia e di Cannes, e che non si combatte con la critica.

Welles continua molto sul «Macbeth» il suo interesse a spettacoli, ricambiando e confermando l'interesse di questo festival. Oggi si è parlato in «Macbeth» e si è parlato di quello che è stato il «Macbeth» di Welles, il quale si ha l'impressione di un'opera che è stata una tragedia, e che è stata una tragedia, e che è stata una tragedia.

## Un appello dei parlamentari comunisti in difesa delle libertà democratiche

I lavoratori di Milano manifestano contro le violenze del governo - L. P. R. L. di Leni si associa alle proteste delle organizzazioni popolari

Di fronte al riacquiescere delle azioni politiche contro i lavoratori e dei loro rappresentanti, i comunisti dei gruppi parlamentari hanno deposto le proteste contro le ingiustizie e gli abusi del potere esecutivo.

Rivolgono un appello agli elettori e ai cittadini tutti perché si uniscano intorno al loro rappresentante capilavoro, l'indignazione e il monito degli italiani che conquistata la libertà con il sacrificio intendono difenderla e mantenerla.

Intanto si estende nel Paese l'indignazione dei lavoratori per le provocazioni politiche. A Milano delegazioni di operaie delle principali fabbriche cittadine si sono avviate dal Prefetto per invitarlo a rendersi interrotte della loro protesta verso il Governo. All'indignazione, in un grande comizio è stata decisa la sospensione del lavoro e l'invio dal Prefetto di una delegazione che chieda l'immediata scarcerazione di un gruppo di operai e l'invio di una delegazione di comunisti a Milano.

A Terni, la protesta delle organizzazioni democratiche per il divieto di affissione di un manifesto di celebrazione per l'arrivo di numerosi emigrati prigionieri del luogo, è stata sostenuta anche dai repubblicani, con un Od. G. in cui essi - ravvisano nella misura di veto un pericoloso precedente di violazione dei diritti di critica politica e della libertà di espressione, strettamente sancita dalla Costituzione.

## LO SBLOCCO DEI FITTI RINVIATO A NUOVO ESAME

Le reazioni al progetto Grassi inducono il governo alla ritirata

Una commissione di ministri incaricata di elaborare un nuovo progetto - Gli inquinanti decisi ad appoggiare l'azione della CGIL

La terza giornata del Consiglio dei ministri è stata dedicata al problema dei fitti. La discussione - vivacissima - si è protratta per tutto il giorno, con un'interruzione per la pausa pranzo.

Grassi disse che sono manifestate le reazioni del governo "tra la corrente che fa capo ai ministri liberali e quelli che fanno capo ai socialisti".

La terza giornata del Consiglio dei ministri è stata dedicata al problema dei fitti. La discussione - vivacissima - si è protratta per tutto il giorno, con un'interruzione per la pausa pranzo.

## Una scandalosa connivenza tra Fanfani e Confindustria

IL RIFIUTO DEGLI INDUSTRIALI A PAGARE I CONTRIBUTI ASSISTENZIALI

La Confindustria ha ribadito con una lettera del dott. Costa ad un giornale di Milano il suo rifiuto di pagare gli aumenti dei contributi assistenziali decisi dal Consiglio dei Ministri del 23 luglio scorso.

Al rifiuto della Confindustria, il governo ed in particolare il ministro Fanfani hanno da parte loro assunto un atteggiamento di vera connivenza con gli industriali. Di fronte alla ribellione della Confindustria Fanfani si è limitato a dichiarare: «di nutrire fiducia sulla ragionevolezza della Confindustria».

Mentre denunciavo l'ineadunato atteggiamento del ministro Fanfani, riteniamo opportuno precisare l'assoluta infondatezza delle affermazioni con le quali la Confindustria tenta di giustificare il suo rifiuto.

I contributi sono parte integrante del salario e come tale d'obbligo essere pagati.

E come può la Confindustria sostenere la illegittimità della circolazione quando per consecutivemente le imputazioni di contribuenti sono state sempre applicate a mezzo di circolari e solo successivamente regolata da decreti? E come può la Confindustria porre la pregiudiziale delle deficienze degli istituti quando, e non solo oggi che c'è un vero e proprio sciopero, ma anche in passato, i contributi sono stati sempre pagati regolarmente?

## Edoardo Benes è morto ieri sera

### L'ex presidente cecoslovacco, da tempo sofferente, aveva perso conoscenza da 3 giorni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PRAGA. 3. — Benes è morto il 25 di un attacco di cuore a residenza estiva di Svaty Moritz.

La notizia si è diffusa come un lampo. Benes era stato colpito da un infarto il giorno prima, il 24, e da allora era stato sottoposto a cure intensive.

L'ex presidente soffriva già da alcuni anni di diabete e di arteriosclerosi. Negli ultimi giorni aveva avuto un attacco di cuore e da allora era stato sottoposto a cure intensive.

## Un accordo raggiunto solo sulla Somalia?

Zarubin ha chiesto la convocazione del «quattro». Gli anglo-americani si oppongono alla soluzione del problema

LONDRA. 3. — L'ambasciatore sovietico a Londra, George Zarubin, ha proposto che i quattro grandi poteri si incontrino per discutere «in extremis» il problema della Somalia.

La notizia è stata diffusa da Radio Mosca, che, riportando una corrispondenza della agenzia TASS da Mosca, ha precisato che Zarubin ha avanzato la proposta in occasione dell'incontro del 31 agosto tra i sovietici e Londra.

### "Mese della Stampa Comunista,"

DOMANI ALLE ORE 18  
ALLA BASILICA DI MASSENZIO

Consegna delle bandiere de «L'Unità» alle Federazioni vincitrici delle gare per la sottoscrizione.

Grande concerto vocale e strumentale.

I biglietti d'invito possono essere ritirati solo presso le sezioni.



### CONTROPIEDE

Si dice da ridere al solo pensiero che fosse questa in Italia la notizia che il generale Marshall coltiva in Francia un pomodoro rosso tutto all'ora il titolo è «colonna» il Comandante contro la ricostruzione europea.

«Un pomodoro rosso» contro il generale Marshall. «Pomodoro rosso» in Italia per l'aggiornamento comunista. «Un pomodoro rosso» in Italia per l'aggiornamento comunista.

### FONDATORI DEMOCRATICI

In varie città degli Stati del Sud della «emulazione democratica americana» i comizi elettorali del candidato progressista Henry Wallace sono stati impediti dagli oppositori, membri dei partiti governativi, con lancio di gran quantità di uova e pomodori. Di fronte ai ripetuti atti di «democratica» realizzazione, cioè dopo che il signor Wallace nel Sud è stato a termine, il presidente Truman ha espresso la sua riprovazione.

### Interpellanza di Terracini per i ferrovieri antifascisti

Il compagno Senatore Terracini ha indirizzato al Ministro dei Trasporti un'interpellanza perché, considerato il grave danno economico e sociale personale dipendente dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, si proceda a una riforma della gestione della rete ferroviaria, con la revoca delle dimissioni in servizio, la ricostruzione della carriera e l'assegnazione della pensione per i dimissionari e licenziati politici in esilio.

ANDREJ ZHDANOV

IL MARXISMO - LENINISMO E LA FILOSOFIA BORGHES

La pubblicazione di una storia della filosofia occidentale di G. ... Marx disse che i filosofi di un tempo non facevano che spiegare il mondo, mentre oggi il problema sta nel cambiarlo.

Questa spiegazione naturalmente è assai benevola, purtroppo però poco convincente. Oggi il lavoro creativo dei filosofi deve essere messo al servizio della lotta per la liberazione del mondo.

Il centro della lotta contro il marxismo oggi è trasferito in America ed in Inghilterra. Tutte le forze dell'insurrezione e della rivoluzione oggi sono mosse al servizio della lotta contro il marxismo.

Ma quando ai Comunisti di P.S. cominceranno a pervenire le domande per la partecipazione di balli popolari di quartiere, liberarsi in locali chiusi a partire dalle 8 e 10, chiavi parati si ritirano.

STAMPA D.C.: STAMPA BUGIARDA

E' ACCADUTO A UN COMUNISTA A CORI Scaglia un sasso al quadro della Vergine e subito dopo sviene per il terrore

Questo è il titolo, apparso su ben quattro colonne nel «Popolo» di alcuni giorni or sono. Ed ecco la smentita che il Sindaco di Cori, Cristoforo Milita, ha indirizzato al giornale dopo all'organo della D. C. e che, al solito, il giornale di De Gasperi si è ben guardato dal pubblicare:

In relazione ad un articolo pubblicato dal giornale Il Popolo concernente un tal Simoneo Mario, comunista, da Cori, il quale si sarebbe reso reo di sacrilegio per aver scagliato un sasso contro l'immagine della Beata Vergine, e ciò in dipendenza dell'immatura fase di un maiale. La prego voler rendere di pubblica ragione come in questo Comune di Cori non esiste Mario Simoneo alcuno né si sono verificati fatti aventi la benché minima attinenza con quanto vistonamente narrato nel giornale Il Popolo. La storia, quindi del Simoneo, del porco e del sasso è completamente falsa.

La stampa democristiana e «indipendente» usa la bugia anticomunista per sistema. Dilendete la verità e la libertà d'opinione sostenendo L'UNITÀ e la stampa comunista!

IL CLERO ALL'OPERA NELLA PROVINCIA ITALIANA

A VICENZA I PRETI ORGANIZZANO CORSI ACCELERATI PER FIDANZATE

Portate l'immagine di S. Gaetano nella borsetta! - Conferenze pseudo scientifiche sul marxismo - Dalle latterie alle cooperative

V. VICENZA, agosto. Per tutto il giorno, o se è possibile, per due intere giornate, la città non dovrà vedere altro che S. Gaetano, non dovrà pensare ad altri che a S. Gaetano, non avrà altro che S. Gaetano, non dovrà che a S. Gaetano, non dovrà che a S. Gaetano.

Ma quando ai Comunisti di P.S. cominceranno a pervenire le domande per la partecipazione di balli popolari di quartiere, liberarsi in locali chiusi a partire dalle 8 e 10, chiavi parati si ritirano.



Esercizi di bravura

DAL FESTIVAL DI VENEZIA

«LA TERRA TREMA»



«La terra trema» di Luchino Visconti, il film che ha ottenuto unanimi consensi al Festival di Venezia, racconta la storia di alcune infortunate del cilianti in lotta contro i padroni delle barche e delle reti, i cosiddetti «rigattieri».



UNA GRANDE AFFERMAZIONE DEL CINEMA ITALIANO

Il film di Visconti capolavoro del Festival

Il dramma dei pescatori siciliani in un potente affresco realistico

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VENEZIA, 3. - Il Festival ha rivelato come abbiamo detto che il capolavoro del Festival di Venezia è il film di Luchino Visconti.

Un'altra relazione dunque esiste con il mondo di Verga: ed è che le condizioni di questi sfruttati di Sicilia come tutti gli sfruttati dell'Italia meridionale non sono sostanzialmente cambiate da sessant'anni a questa parte.

«Non avrò scampo perché di noi, realismo quando ancora non esisteva un vero realismo, e che esisteva in Italia. Possiamo dire che la terra trema» è il film realistico italiano.

«Non avrò scampo perché di noi, realismo quando ancora non esisteva un vero realismo, e che esisteva in Italia. Possiamo dire che la terra trema» è il film realistico italiano.

«Non avrò scampo perché di noi, realismo quando ancora non esisteva un vero realismo, e che esisteva in Italia. Possiamo dire che la terra trema» è il film realistico italiano.

IL GAZZETTINO CULTURALE

Notizie della musica

Mezzo milione dalla fine della guerra. Le tre settimane passate alla notizia del prof. Salvo... Mezzo milione dalla fine della guerra.

Parteciperanno al Festival l'orchestra sinfonica di radio Roma, l'orchestra sinfonica di radio Venezia, l'orchestra sinfonica di radio Bari.

La soprano Ferretti in America. Alle fine di agosto è giunta in America la soprano Ferretti.

IL GAZZETTINO CULTURALE

Notizie della musica

Mezzo milione dalla fine della guerra. Le tre settimane passate alla notizia del prof. Salvo... Mezzo milione dalla fine della guerra.

Parteciperanno al Festival l'orchestra sinfonica di radio Roma, l'orchestra sinfonica di radio Venezia, l'orchestra sinfonica di radio Bari.

La soprano Ferretti in America. Alle fine di agosto è giunta in America la soprano Ferretti.

Un comitato Mac Arthur per le attività anti giapponesi

TOKYO, 3. - La Divisione parlamentare e politica di MacArthur ha sollecitato la creazione di un Comitato d'inchiesta, quale atto di anti-giaponesi, sulla fase di quello ormai famoso degli Stati Uniti.

Intanto in un comunicato diramato nel terzo anniversario della capitolazione del Giappone, il Partito comunista giapponese ha invocato la sollecitazione del Trattato di Pace. Ecco i suoi proclami.

PARLA UN GIORNALISTA AMERICANO «Non ho visto nessun sipario di ferro»

BUDAPEST, 3. - Il giornalista americano John Gunther, che sta compiendo un viaggio nell'Europa orientale, ha dichiarato alla stampa di Budapest di non aver avuto alcuna prova dell'esistenza della «cortina di ferro» ed è stato libero di recarsi dovunque ha voluto.